

Aprile

2010



Tutti sappiamo che i libri bruciano; ma sappiamo anche che i libri
non possono essere uccisi dal fuoco. Gli uomini muoiono, i libri non muoiono mai.
Nessun uomo, nessuna forza possono abolire la memoria.
(Franklin Delano Roosevelt)

Novità

Narrativa

Carmine Abate, *Vivere per addizione e altri viaggi*, Mondadori, 2010 (N.ABAT, I.61099)

Vittorino Andreoli, *Il corruttore*, Rizzoli, 2010 (N.ANDR, i.61336)

Pieter Aspen, *Il quadrato della vendetta*, Fazi, 2010 (N.ASPE, I.61117)
Malinconico e irascibile, un pessimo carattere, nessun rispetto della gerarchia, un caustico senso dell'umorismo. il commissario Van In, appena divorziato e sempre in bolletta, amante dell'arte, dei sigari, della birra e delle belle donne (e più di ogni altra del sostituto procuratore Hannelore Martens) non ha eguali nel risolvere i casi più intricati. Bruges è la sua città. Non esiste delitto che possa nascondergli. Tanto più quando al centro delle indagini c'è un antico enigma ispirato alla filosofia dei Templari, misteriosamente collegato agli atroci misfatti di una delle più notabili e rispettate famiglie della regione, i Degroof.

Adriana Asti, *La lettrice dei destini nascosti*, Piemme, 2010 (N.ASTI, I.61060)

Augusta ha cinquant'anni e un unico amore: la casa, ereditata da una zia, in rue Ferou, a Parigi. Le vecchie e solide pareti cui appoggiarsi, aggrapparsi se necessario, le stesse da quando era bambina; le tende velate attraverso le quali scoprire il mondo circostante, senza però esserne travolta. Quella è la vita che ha scelto, che ama. Da anni ormai si è chiusa in una rassicurante solitudine fatta di libri, di passeggiate nel Jardin du Luxembourg e non sente il bisogno di nient'altro. L'unica piccola distrazione che si concede sono i pomeriggi nell'istituto per ciechi, dove si occupa di leggere ai pazienti storie diverse ogni giorno: lì, solo la sua voce conta e Augusta non ha paura di essere respinta o, peggio, ignorata. Poi un giorno, durante uno dei tanti giri per le vie della città, Augusta legge un annuncio: è richiesta una lettrice per intrattenere una donna in rue Ferou. Così, decide di fare uno strappo alla regola e di proporsi per quel lavoro. Proprio grazie a Marie, giovane e bella, ma afflitta da un male incurabile, e al suo affettuoso marito, Augusta riuscirà a dare un nuovo senso alla sua vita, a scoprire una se stessa diversa, che può concedersi di avvicinarsi a qualcuno e anche, perché no, di innamorarsi.

Miklos Banffy, *Dio ha misurato il tuo regno : una storia transilvana*, Einaudi, 2010 (N. BANF, i.61282)

Nell'Ungheria di inizio novecento le crisi politiche si succedono: l'equilibrio della monarchia austroungarica è sempre più precario, l'instabilità sta portando il Paese al collasso e l'aristocrazia, che fino ad allora ha retto i destini dello Stato, dimostra tutta la sua inettitudine. Attraverso gli occhi dei tre protagonisti - il giovane conte Bálint Abády, che è appena tornato da una missione diplomatica all'estero per assumere un ruolo di alta responsabilità politica; suo cugino László Gyeröffy, un artista promettente; e la sua amica Adrienne Miloth, una sposa infelice - il romanzo rivela al lettore gli avvenimenti politici e sociali che portarono alla caduta dell'Impero. Grandi battute di caccia, balli sontuosi, duelli, corse a cavallo, banchetti, fortune dilapidate al tavolo da gioco, sono lo sfondo di questo appassionante e profetico romanzo: il perfetto ritratto di una classe sociale che era in procinto di scomparire per sempre. Scritto negli anni Trenta e prima parte di una trilogia, "Dio ha misurato il tuo regno" è pervaso da un profondo senso di smarrimento e di perdita che accomuna i protagonisti, tutti a loro modo "senza qualità", ma al tempo stesso insoddisfatti della propria esistenza; l'Ungheria nel suo complesso, che anche per proprie colpe si sta ormai lasciando alle spalle i decenni di maggiore ricchezza per avviarsi verso una lunga fase di decadenza; e la Transilvania in particolare che dovrà fare i conti con gli imprevedibili sviluppi della politica.

James Barclay, *La compagnia del corvo*, Milano, Nord, 2010 (N.BARC, i.61240)

Buddhadeva Bose, *La ragazza del mio cuore*, Neri Pozza, 2010 (N.BOSE, I.61120)

È una notte di dicembre e di un freddo pungente alla stazione di Tundla in India, dove quattro passeggeri siedono in silenzio nella sala d'attesa di prima classe. Tuttavia, persino nella luce fioca della sala d'attesa si capisce che sono quattro individui del tutto diversi, provenienti da vite e mondi differenti. L'uomo sulla poltrona ha un fisico enorme, quasi eccessivo. È un imprenditore di ritorno da Delhi e vorrebbe fare una sosta a Varanasi. Il secondo individuo, il tizio distinto e impeccabile, è un funzionario dell'esercito diretto ad Allahabad. Il terzo, l'uomo dall'aspetto signorile, è uno dei più noti medici di Calcutta. Il quarto, il tipo esile, con la fronte corrugata e una strana irrequietezza, è uno scrittore che non sa ancora bene dove andare. Quattro uomini che si ritrovano a dover tirare mattina assieme, e che probabilmente non si parlerebbero mai se la vista di una

coppia di novelli sposi ancora non li rendesse improvvisamente loquaci.

Tess Callahan, *Il mio migliore amico*, Frassinelli, 2010 (N. CALL SENTIMENTI, i.61249)

Andrea Camilleri, *Il nipote del Negus*, Sellerio, 2010 (N.CAMI, i.61085)

Michael Chabon, *Uomini si diventa*, Rizzoli, 2010 (N. CHAB DIARI E MEMORIE, i.61316)

Lee Child, *Niente da perdere*, Longanesi, 2010 (N.CHIL, i.61353)

Daria Colombo, *Meglio dirselo*, Rizzoli, 2010 (N.COLO, i.61300)

Quel giorno, quando riceve la drammatica telefonata che le apre gli occhi sulla malattia della madre, Lara non immagina che sarà proprio questa l'occasione imprevista per rimettere in gioco se stessa e quei pezzi di vita che sembravano non combaciare più. Con Giaco e Tommy, i suoi due figli adolescenti, infatti, è ogni giorno più difficile comunicare e Giorgio, con cui è "felicamente sposata" da anni, è spesso assente e forse la tradisce. Lara ormai vede con chiarezza ciò che credeva impossibile: lei, madre e moglie premurosa, lei, donna colta, indipendente, galleggia in una solitudine che le toglie il fiato. Non sa che nella sua vecchia casa di Parma il suo rigido padre, lo stesso che le ha tolto il saluto quando è partita per seguire il movimento del Sessantotto, le si mostrerà sotto una nuova luce. Né che sarà proprio il toccante confronto con lui a innescare una reazione a catena...

James Crumley, *La cattiva strada*, Einaudi, 2010 (N. CRUM GIALLO, i.61291)

Giorgio Di Vita, *Il bambino delle ombre*, Giunti, 2010 (N. DIVI STORICO, i.61171)

Leida, estate 1606. Gli spagnoli sono stati già scacciati dai Paesi Bassi e, anche se per la tregua occorrerà aspettare ancora due anni, i mulini a vento eretti sui bastioni hanno già ripreso a lavorare, drenano e macinano grano, oppure orzo, come il Rijn, il mulino dei genitori di Brandtje che nasce in una notte ventosa di luglio. Il papà, la mamma e i fratelli sono tutti troppo indaffarati per coinvolgerlo nelle loro faccende, così, Brandtje si fa da parte e, seduto su un panchetto, osserva i giochi dei fratelli. Annoiato,

comincia a dondolare i piedini sfiorando appena il suolo. Sono cerchi, incroci di linee, punti e, alla fine, l'immagine di qualcosa... Il gioco di Brandtje non passa inosservato e così lo zio Jasper, corpulento fornaio dal cuore tenero, gli regala le sue prime matite. Un talento nato nella natura, fra le vivide sfumature dei tulipani. Un'infanzia vissuta in una grande famiglia, tra forti affetti e lunghi silenzi. Un gioco di luci e ombre nell'animo che rimarcò nelle sue tele. Questa è la storia di Brandje. Questa è la storia di Rembrandt bambino.

Dong Thu Huong, *La sorgente degli amanti*, Garzanti, 2010 (N.DUON, i.61039)

Un afoso pomeriggio di luglio, un piccolo villaggio di montagna dell'Asia orientale dimenticato da tutti. Suong non lo sa ancora, ma la sua vita sta per cambiare per sempre. Stesa ai piedi di un albero, si gode un breve momento di pausa dal lavoro nei campi e inizia a cantare. La sua voce si eleva cristallina tra i rami degli alberi. Per Suong, orfana di entrambi i genitori, cantare è uno dei pochi momenti di libertà da una vita troppo dura per una ragazzina che non sa cosa sia la spensieratezza dell'infanzia. Hung, direttore di una compagnia teatrale itinerante, non ha mai sentito una voce simile: è lì di passaggio, ma non vuole andarsene prima di aver convinto Suong a partire con lui. Suong decide di fidarsi di quell'uomo un po' burbero, abbandona tutto e parte. Ad aspettarla c'è un lungo viaggio, ci sono il fuoco e l'odio, la fame e la nostalgia. Ma c'è anche l'amore. È un amore forte e appassionato quello che nasce tra Suong e Hung. Determinato a crescere nonostante tutto.

Dario Fo, *La Bibbia dei villani*, Guanda, 2010 (N. FO, i.61248)

Paula Fox, *Costa occidentale*, Fazi, 2010 (N.FOX, i.61086)

Sissel-Jo Gazan, *Le piume dei dinosauri*, Sperling & Kupfer, 2010 (N. GAZA GIALLO, i.61368)

Eli Gottlieb, *Le cose che so di lui*, Milano, Piemme, 2010 (N.GOTT, i.61334)

Nick Framingham e Rob Castor sono stati amici per molti anni. Un legame profondo li ha uniti fin dall'infanzia. Rob a venticinque anni era diventato uno scrittore anche piuttosto famoso. Ma ora, dodici anni dopo, Rob ha ucciso la sua fidanzata Kate e si è suicidato. Nick è sconvolto. Il profondo

sentimento di stima e ammirazione verso l'amico viene improvvisamente spezzato e il dolore per la perdita alimenta in lui il desiderio di cercare le ragioni di quello che è successo, nella vita di Rob e nella sua. Nick si butta alla ricerca quasi ossessiva di risposte ai perché che la mancanza di Rob gli sta ponendo. Un percorso che lo porta a perdere a poco a poco il contatto con la propria vita, travolto da un dolore che la moglie Lucy non comprende, e a sprofondare in una ricerca inferiore, mentre il castello di menzogne su cui reggeva la sua esistenza si sfalda. I sentimenti di fedeltà, amore, amicizia mostrano a Nick il loro lato oscuro e si trasformano in tradimento, apatia, gelosia e invidia. Ma finalmente una nuova verità, quella che sua madre gli racconta dopo un silenzio durato trent'anni, lo riconcilia per sempre a Rob nel ricordo, mostrando il vero volto della lealtà che lo aveva legato all'amico fino alla morte.

Adam Haslett, *Union Atlantic*, Einaudi, 2010 (N.HAS1, i.61284)

Proprio nel momento in cui l'esistenza dorata del giovane e spregiudicato banchiere Doug Fanning, raggiunge l'apice, tutto nella sua vita comincia a scricchiolare. La sfarzosa residenza che Doug si è fatto costruire in realtà pare sorga abusivamente su un terreno demaniale donato da un'antica famiglia del Massachusetts alla città, e la vecchia è decisa a trascinarlo in tribunale. Anche la Union Atlantic, la banca d'affari per la quale Doug lavora è sotto pressione, ora che la Federal Reserve ne sta monitorando l'operato. Ne esce il racconto di un'epoca, il primo decennio del nuovo secolo, in bilico tra gli antichi valori americani dell'onestà e del duro lavoro, e quello dei nuovi ricchi e il loro dubbio senso morale.

Mo Hayder, *Ritual*, Milano, Longanesi, 2010 (N. HAYD GIALLO, i.61243)

Thomas Keneally, *Cercando Schindler*, Sperling & Kupfer, 2010 (N. KENE DIARI E MEMORIE, i.60799)

La straordinaria avventura dell'ariano che rischiò la vita per salvare centinaia di prigionieri dallo sterminio nella Polonia occupata è ormai leggendaria, ma avrebbe potuto non diventarlo mai se un tenace ebreo scampato all'Olocausto e divenuto bottegaio a Beverly Hills non si fosse imbattuto in Thomas Keneally, romanziere della lontana Australia. In questo volume l'autore rivela il lungo percorso, affascinante e spesso frustrante, che ha portato quella vicenda alla luce.

Margit Kaffka, *Il formicaio*, La tartaruga, 2010 (N.KAFF, i.61328)
Ungheria, primi del Novecento. In un convento femminile, dove la disciplina inflessibile e lo spirito conservatore affliggono da sempre suore e allieve, qualcosa è "in fermento, anche se dall'esterno si nota a malapena". Alla morte della madre superiora, le religiose, da sempre divise da conflitti repressi, si schierano tra quelle che promuovono un profondo rinnovamento - guidate da suor Magdolna - e le paladine della tradizione che vorrebbero eleggere al posto della defunta l'arcigna suor Leona. Su questo sfondo si intrecciano i destini delle donne rinchiusi in questo piccolo formicaio, gli inconfessabili, morbosi ardori tra consorelle - che paradossalmente trovano tra queste mura più libertà che non all'esterno - i goffi flirt tra due preti insegnanti e le allieve, mosse dall'impaziente desiderio di vivere. Ma anche l'ipocrita tentativo di persuadere la giovane Helén a prendere i voti per incamerare il suo patrimonio e la storia di Erzsi Király, spregiudicata ventiduenne che, pur di diventare insegnante (le donne non avevano accesso all'università), si rassegna a vivere in questo ambiente soffocante, contando poi di ottenere una cattedra nella capitale con l'aiuto del suo amante, un deputato del parlamento...

Tabitha King, Michael McDowell, *Come candele che bruciano*, Sperling & Kupfer, 2010 (N.KING HORROR, i.61338)
Calliope "Calley" Dakin è la prediletta di papà, tanto da esasperare sua madre, Roberta Ann, appartenente alla antica - e prestigiosa - famiglia Carroll. Benché abbia sposato Joe Cane Dakin, e benché lui possieda una florida catena di concessionarie di automobili, Roberta Ann non gli permette mai di dimenticare le sue umili origini. Ma è Calley a subire maggiormente il disprezzo della madre, perché è in tutto e per tutto una Dakin di ceto inferiore. Sente inoltre cose che forse una bimba non dovrebbe sentire, e sa cose che una bimba non dovrebbe sapere... Calley ha solo sette anni quando l'adorato padre viene torturato, ucciso e squartato da due donne, senz'alcun motivo apparente. Lei e la madre si ritrovano coinvolte in eventi inspiegabili in seguito ai quali rimangono confinate a Pensacola Beach, dove - in una casa che è la copia esatta di quella della defunta bisnonna di Calley - un'altra donna le aspetta al varco. Una donna che sa chi è Calley, e cerca di controllarla. Perché la piccola ha un potere, e qualcuno vuole usarlo. Qualcuno che ha commesso l'errore di eliminare il suo papà, senza capire che l'amore di questa bambina speciale per lui non può essere distrutto dalla semplice morte. Né quello di suo padre per lei.

Jeffery Deaver presenta Notti senza sonno, Rizzoli HD, 2010 (N. JEFF GIALLO, i.61312)

Denis Johnson, *Nessuno si muova*, Mondadori, 2010 (N. JOHN, i.61130)
Jimmy Luntz, spiantato cantante in un coro e scommettitore accanito, è in fuga inseguito da minacciosi creditori. Juarez, un usuraio arabo che si finge messicano, presta soldi che Gambol, "un uomo alto e triste, con una testa molto grossa", è incaricato di riscuotere: insieme hanno divorato i testicoli di un debitore che si rifiutava di pagare. Anita Desilvera, incarnazione della femme fatale, nello spazio di un mattino si scopre "vagabonda, criminale e futura divorziata", incastrata dal marito e da un giudice corrotto per "appropriazione indebita di due virgola tre milioni di dollari". I quattro si incontreranno sulle strade periferiche della California, e la ricerca frenetica dei soldi innescherà una reazione a catena di tradimenti, vendette e omicidi.

Ismail Kadare, *L'incidente*, Longanesi, 2010 (N. KADA GIALLO, i.61325)

Susanna Kearsley, *Come il mare d'inverno*, Sperling & Kupfer, 2010 (N. KEAR SENTIMENTI, i.61347)

Antonella Lattanzi, *Devozione*, Einaudi, 2010 (N. LATT, i.61280)
Tra regolari visite al sert, sterili incontri con medici e psicologi, litri di metadone in affido, astinenza che morde e frantuma le ossa, il rapimento di Annette, ragazza ricca, potrebbe risolvere una volta per tutte il problema di procurarsi la roba. Svanita l'onnipotenza dello sballo, però, il sequestro della francesina è un incubo che fa paura. Come i rapporti indispensabili ma ormai avvelenati - la madre, la sorella, l'amica Giara - che Nikita non ha saputo salvaguardare. Come il sogno di diventare scrittrice, sgretolato ogni giorno di più dai buchi in vena. Come l'Epatite C: killer silente che sta decimando uno dopo l'altro i suoi amici. E che forse anche Nikita ha contratto. Nikita non è Christine F. Nel 2006 la tossicodipendenza non è più solo ruberie, marchette, squallore. Nel 2006 il metadone - la droga dello Stato - libera dalla strada, dall'emarginazione coatta. Ma Nikita sa che può incatenare a una dipendenza infinita. È difficile smettere di amare l'eroina.

Francisco Gonzales Ledesma, *Non si deve morire due volte*, Giano, 2010 (N.GONZ GIALLO, I.61124)

Jacques Le Goff, *Con Hanka*, Laterza, 2010 (N. LEGO DIARI E MEMORIE, i.61251)

Justine Levy, *Cattiva ragazza*, Frassinelli, 2010 (N.LEVY, i.61329)

Essere madre è semplice, essere mamma è un gesto di amore incondizionato, e per compierlo bisogna spogliarsi dell'egoismo dell'infanzia, lasciarsi alle spalle il proprio ruolo di figlia. Per Louise è un passaggio obbligato, perché scopre di essere incinta nello stesso momento in cui Alice, sua madre, è in fin di vita. Di fronte a questa rivelazione, i sensi di colpa affiorano dal passato e l'euforia per quella nuova creatura che palpita dentro di lei si scontra con il dolore per Alice che, un tempo osannata icona di bellezza e modella di artisti e stilisti, giace ora in una clinica parigina. E mentre assiste la madre nel cammino della malattia, tra ospedali, cure e luminari senza umanità, Louise rivede la propria esistenza.

Nicolai Lilin, *Caduta libera*, Einaudi, 2010 (N. LILI DIARI E MEMORIE, i.61277)

Robert Ludlum, *Incidente artico*, Rizzoli, 2010 (N. LUDL, i.61339)

Loriano Macchiavelli, *Sarti Antonio come cavare un ragno dal buco*, Leonardo, 2010 (N.MACC, i.61107)

Maurizio Maggiani, *Meccanica celeste*, Feltrinelli, 2010 (N.MAGG, i.61093)

Stuart MacBride, *Il collezionista di occhi*, Newton Compton, 2010 (N. MACB GIALLO, i.61311)

Francesca Melandri, *Eva dorme*, Mondadori, 2010 (N.MELA, i.61302)

Diana Mohamadi, *La fiammiferaia di Kabul*, Piemme, 2010 (N.MOHA, i.61070)

"Ho tredici anni e tredici tra fratelli e sorelle. Mi chiamo Diana, un nome da principessa, perché mia madre era rimasta affascinata dal matrimonio di Lady D trasmesso alla tv. Degli inglesi che lavoravano per la Croce Rossa a Kabul hanno trovato irresistibile la dissonanza tra un nome rivestito degli

ori della Corona e la mia condizione di piccola fiammiferaiia. Ma io non voglio fare della mia vita un simbolo. Non voglio diventare la portavoce delle piccole miserabili afgane. Io lotto ogni giorno per diventare la donna che vorrei essere, e non per vedermi ridotta a un semplice nome. La mia vita è dura, ma dopotutto sono stata più fortunata di mia sorella maggiore che, per 2.000 dollari, a tredici anni è stata data in sposa a un uomo molto più anziano. Io sono ancora libera, anche se ho perso per strada qualche illusione. In fondo, cos'è la vita se non una lotta costante tra ciò che sono, ciò che vorrei essere e ciò che non sarò mai? In questo però sono avvantaggiata. Essere donne in Afghanistan è più facile. Non devi far altro che accettare quel che sei, tutt'al più dolerti di ciò che non sarai. A noi non è concessa la fase intermedia, quella di avere i mezzi per realizzare i propri sogni. E oggi non è diverso da ieri. Ma io mi rifiuto di darmi per vinta. E per questo che ho accettato di scrivere la mia storia: per sfidare il destino e mettere alla prova il mio coraggio."

Walter Mosley, *Un bacio alla cannella*, Einaudi, 2010 (N.MOSL GIALLO, i.61290)

Julie Myerson, *Il figlio perduto*, Einaudi, 2010 (N. MYER DIARI E MEMORIE, i.61289)

"La storia del romanzo è ispirata a un fatto familiare. Negli anni Trenta i miei nonni cedettero uno dei loro sette figli a un fratello di mio nonno che era senza figli. Di quella lontana storia, ambientata nella terra di origine dei Zandel, la zona mineraria intorno ad Albona e Arsia, non si era mai parlato in famiglia. La verità su quel fratello 'ceduto' e sul suo destino il padre la rivelò a un suo figlio quando era già grande."

Murakami Haruki, *Nel segno della pecora*, Einaudi, 2010 (N. MURA, i.61299)

Salvatore Niffoi, *Il Bastone dei Miracoli*, Adelphi, 2010 (N.NIFF, I.61098)

Carol O'Connell, *La donna che leggeva la morte*, Piemme, 2010 (N.OCON GIALLO, i.61350)

Emine Sevgi Ozdamar, *Il ponte del Corno d'oro*, Ponte alle Grazie, 2010 (N.OZDA, I.61135)

James Patterson, *Maximum ride: Max*, Nord, 2010 (N. PATT FANTASCIENZA, i.61308)

Claudio Piersanti, *I giorni nudi*, feltrinelli, 2010 (N.PIER, I.61315)

Fernanda Pivano, *Diari : 1974-2009*, Bompiani, 2010 (N. PIVA DIARI E MEMORIE, i.61091)

Babis Plaitakis, *El Greco e il Grande Inquisitore*, Giunti, 2010 (N.PLAIBIOGRAFIA, i.61140)

L'intensa biografia del grande pittore Domenico Theotokòpulos detto El Greco (Candia 1541 -Toledo 1614), dalla prima formazione a Creta, al periodo trascorso a Roma, da cui sarà cacciato per le sue affermazioni irrioguardose su Michelangelo. E, infine, gli anni della maturità artistica a Toledo, centro spirituale della Spagna dominata dalle passioni religiose e dall'implacabile controllo dell'Inquisizione. Sullo sfondo degli autodafé contro presunti eretici, sodomiti e streghe, la fama di El Greco cresce in tutta la Spagna, portandolo inevitabilmente nel mirino del Grande Inquisitore, che guarda con sospetto la sua arte innovativa. È così che il Grande Inquisitore diventa il suo più temibile avversario, in un appassionante duello fra arte e oscurantismo, libertà espressiva e integralismo.

Anders Roslund & Borge Hellstrom, *Tre secondi*, Einaudi, 2010 (N.ROSLGIALLO, i.61279)

Parinoush Saniee, *Quello che mi spetta*, Garzanti, 2010 (N.SANI, i.61123) Teheran. A quindici anni Masumeh non ha mai conosciuto la libertà. Conosce l'obbedienza. Al padre e ai fratelli. Conosce le percosse, di cui spesso è vittima. Conosce i doveri che si pretendono da una ragazza d'onore come lei: portare il chador, servire l'uomo sempre e comunque, camminare svelta con lo sguardo rigorosamente rivolto verso il basso. Eppure, oggi. Masumeh ha disobbedito. Ha usato alzare gli occhi verso il giovane che ogni giorno la osserva negli stretti vicoli della città. Lui è Saeid e lavora come apprendista in una farmacia. Basta poco perché quello scambio di sguardi si trasformi in un amore forte e appassionato. Un amore pericoloso, impossibile da nascondere. A scoprirli è il fratello maggiore di Masumeh. La ragazza deve essere punita, si è macchiata del peggiore dei peccati, amare. Ma le botte e la violenza non bastano. Per salvare l'onore della famiglia si deve sposare subito, con un uomo scelto

dai fratelli. Da questo momento in poi a Masumeh non resta altra scelta che accettare il suo destino. Prima come moglie dedita a compiacere ogni desiderio di un marito assente ed egoista, poi come madre di tre figli. E mentre l'Iran è sconvolto dalla rivoluzione, attingendo a una forza che non credeva di avere, la donna sacrifica sé stessa per crescerli e farli studiare. A darle coraggio è l'amore silenzioso che coltiva dentro di sé. Perché non ha mai dimenticato Saeid. E attende solo il giorno in cui finalmente forse avrà quello che le spetta.

Jose Saramago, *Quaderni di Lanzarote*, Einaudi, 2010 (N.SARA DIARI E MEMORIE, I.61292)

Siba Shakib, *Il sussurro della montagna proibita*, Piemme, 2010 (N. SHAK, i.61105)

Eskandar ha solo sei anni quando si arrampica per la prima volta sulla montagna, proibita come molte altre cose nel suo villaggio senza nome. Proibita perché al di là di quella vetta ci sono i kafar, gli infedeli, strani esseri dalla pelle bianca e senza barba. Il capo del villaggio lo ammonisce: "Lo sai che Dio non ama i bugiardi e li punisce". "Ma non c'è più alcuna punizione che Dio possa ancora infliggerci", pensa Eskandar, guardando il letto del fiume secco da tanto, troppo tempo. E allora indica la montagna e si gode l'istante in cui tutti gli occhi del villaggio seguono il suo dito. "È vero", dice poi, "giuro sulla mia vita che sono stato lì!" Allora tutti fanno silenzio. "Gli stranieri hanno parole diverse dalle nostre", dice Eskandar. "E scorte di cibo così abbondanti che persino ai cani danno da mangiare la carne. Non coltivano i campi, non si occupano degli animali, per tutto il giorno non fanno altro che scavare buchi nella terra." Solo quando tutti smettono di ridere, Eskandar risponde alla domanda più importante. "Sì, hanno l'acqua", dice. "Così tanta che addirittura ci si lavano i piedi." Da quel giorno, Eskandar tornerà molte volte sulla montagna proibita. Fino a quando uno degli stranieri non lo accoglierà, e farà di tutto affinché il ragazzo possa andare a scuola, e avere una nuova speranza.

Hanan al-Shaykh, *La sposa ribelle*, Piemme, 2010 (N. SHAY, i.61319)

Kamila ha solo undici anni quando, con l'inganno, la sua famiglia la promette in sposa al cognato rimasto vedovo, di diciotto anni più vecchio. Sogna ancora di poter andare a scuola come gli altri bambini, anziché lavorare e occuparsi delle più umili faccende domestiche. Sogna il grande amore, come le protagoniste dei film romantici che vede di nascosto nei cinema di Beirut. E lo incontra davvero, l'unico amore della sua vita:

Muhammad, un giovane colto e premuroso, che sembra proprio l'eroe di un film, le recita poesie e apprezza la sua curiosità e la sua esuberanza. Tuttavia, compiuti quattordici anni, il destino di Kamila si compie. Per quanto gridi e si dimeni, si strappi il vestito bianco e si cosparga il viso di fuliggine, non può sottrarsi a quel matrimonio da tempo combinato. Ma con la stessa ostinazione con cui si è sempre ribellata a chi la considerava una bestia da soma solo perché nata povera, ora non si piega alle tradizioni che la vogliono completamente sottomessa perché nata donna. Dando scandalo, continua a incontrare in segreto Muhammad. Finché, sfidando la famiglia e la morale, chiede e ottiene il divorzio. Una decisione straziante, che le costerà il distacco dalle figlie: uno strappo che tenderà per tutta la vita di ricucire.

Emilio Tadini, *La lunga notte*, Einaudi, 2010 (N. TADI, i.61295)

Emanuele Trevi, *Il libro della gioia perpetua*, Rizzoli, 2010 (N. TREV, i.61036)

C'era una volta il favoloso mondo di Lossiniere, un paese dove non suonano i telefoni e si viaggia in carrozza. Napoli, invece, è un inferno vero di traffico e spazzatura. Uno scrittore, appena arrivato da Roma, scopre che l'evento a cui doveva partecipare è stato annullato all'ultimo minuto. Il viaggio, in apparenza inutile, gli fa conoscere una enigmatica maestra e lo porta all'incontro fortuito con un manoscritto ambientato nel paese di Lossiniere, "Il libro di Clara e Riki," e con il mistero della sua autrice: una bambina di otto anni. Nel Libro regnano la calma interiore, la concentrazione imperturbabile, la forza d'animo necessaria a essere nient'altro che se stessi. Bambini simili a dèi, Clara e Riki sembrano conoscere il segreto della gioia perpetua. Il sovrano istinto dell'attimo libera infatti la loro esistenza dall'obbligo di significare qualcosa agli occhi del prossimo. Ma qual è il potere di queste pagine capaci di riscuotere il protagonista dal torpore e dalla rassegnazione in cui era sprofondata? E chi è la bambina che le ha scritte, come fosse un oracolo in miniatura, un maestro zen di otto anni? Emanuele Trevi conferma in queste pagine la sua capacità di fondere le seduzioni del racconto con l'indagine appassionata e imprevedibile sulle meraviglie e i terrori dell'infanzia, e sulle radici più profonde dell'arte e della creatività.

Anne Tyler, *L'albero delle lattine*, Guanda, 2010 (N. TYLE, i.61094)

Fred Varga, *Prima di morire addio*, Einaudi, 2010 (N.VARG, i.61278)

Meg Wolitzer, *La stagione delle cattive madri*, (N.WOLI, i.61119)
New York. Amy ha quarant'anni e come ogni giorno è pronta per la sua densa giornata di impegni: svegliare il figlio, preparare la merenda, accompagnarlo a scuola e alle lezioni di pianoforte. La vita da avvocato rampante è lontana anni luce ormai, così come l'ebbrezza che le dava battere gli avversari in aula. Tutto ora le pare così piatto e prevedibile. Anche per Jill il lavoro da sceneggiatrice è solo un remoto ricordo... La sua fervida immaginazione, che l'aveva resa una delle giovani promesse del cinema, ora le serve semplicemente per cercare di capire sua figlia. E con scarsi risultati. Anche Roberta e Karen riescono a usare le loro capacità artistiche e matematiche solo per costruire burattini per recite scolastiche e per calcolare l'importo della spesa al supermercato. Il mondo delle gallerie d'arte e dell'alta finanza non è più il loro ambiente naturale. Ma darebbero qualsiasi cosa per tornare a quei giorni. Amy, Jill, Roberta e Karen: quattro amiche inseparabili, quattro madri a tempo pieno, brave, buone, impeccabili. Fino a questo momento. Perché adesso è venuto il tempo di dire basta.

Michael Zadoorian, *Il mondo delle cose*, Marcos y Marcos (N.ZADO, i.61241)

CONFINE

IL NUOVO SPAZIO DEDICATO AI GIOVANI: LIBRI E FILM CAPACI DI RACCONTARE LE SFIDE DI CHI STA CRESCENDO; STORIE RIVOLTE IN AVANTI, PER VARCARE IL CONFINE CON L'ETA' ADULTA

Claudio Bigagli, *Il cielo con un dito*, Garzanti, 2010 (CONFINE BIGA, i.61138)

Gina vuole avere successo, ma c'è da pagare un prezzo. Ha deciso di accettare, perché tanto fanno tutti così. L'onorevole Balestra la manda a prendere con una macchina da sogno. Alla guida c'è Marco, un bel ragazzo un po' invadente. Lo saprà, si chiede Gina, cosa vado a fare con l'onorevole? Forse no, il giovane è al suo primo giorno di lavoro. Contrattempi e sorprese, ritardi e imprevisti: la giornata sarà lunga. Ma per fortuna Gina e Marco sanno ridere degli altri e di se stessi - lei più di lui, in effetti... E il vento della gioventù può farli volare lontano. "Il cielo con un dito" racconta una storia in cui si può ritrovare buona parte del nostro paese. Un fatto di cronaca che potrebbe accadere in un giorno qualunque,

nei retrobottega dello show business, come in qualsiasi altro ambiente dove si ha a che fare con il potere.

Alan Bradley, *Flavia De Luce e il delitto nel campo dei cetrioli*, Mondadori, 2010 (CONFINE BRAD GIALLO, i.61044)

Proviamo a usare l'immaginazione. Immaginiamo un'antica magione di campagna in Inghilterra. L'antica magione si chiama Buckshaw e ha conosciuto giorni migliori. Immaginiamo di essere nel 1950. Immaginiamo una ragazzina che ci vive con il padre e le sorelle. Si chiama Flavia de Luce e ha undici anni. Immaginiamo un laboratorio chimico dell'età vittoriana da tempo in abbandono: l'unica persona che lo frequenta è proprio Flavia che, fra l'altro, è appassionatissima di veleni. Per concludere, immaginiamo un misterioso e silenzioso papà vedovo e filatelico - il colonnello de Luce -, due sorelle maggiori dispettose - Daphne e Ophelia -, una cuoca - la signora Mullet -, e un enigmatico giardiniere - il signor Dagger - che risente ancora dei traumi della guerra. Siamo nel bel mezzo dell'estate quando una serie di inesplicabili eventi turba la vita abbastanza tranquilla (se si escludono i dissidi fra le tre sorelle) del posto. Sull'uscio di casa viene trovato un uccello morto, al cui becco qualcuno ha per giunta attaccato un francobollo. Qualche ora dopo Flavia scopre un uomo che giace nell'aiuola dei cetrioli e che proprio davanti ai suoi occhi esala l'ultimo respiro. La cosa lascia Flavia sconvolta ed estasiata. Per lei ora comincia sul serio la vita: il delitto finalmente è arrivato a Buckshaw.

Becca Fitzpatrick, *Il bacio dell'angelo caduto*, Piemme freeway, 2010 (CONFINE FITZ FANTASY, i.61324)

Kami Garcia & Margaret Stohl, *La sedicesima luna*, Mondadori, 2010 (CONFINE GARC FANTASY, i.61246)

Lev Grossman, *Il mago*, Rizzoli, 2010 (CONFINE GROS FANTASY, i.61097)

Jack London, *L'ombra e il bagliore*, Orecchio acerbo, 2010 (CONFINE LOND, i.61077)

Sarra Manning, *Diario di una cotta: un diario per ricominciare*, Mondadori, 2010 (CONFINE MANN SENTIMENTI, I.61244)

E dopo tanto rincorrersi, Edie e Dylan finalmente si mettono insieme. Ma con certi ragazzi, i sa, non si possono dormire sonni tranquilli... Edie infatti lo sorprende mentre "consola" la sua amica Mia a suon di baci e lo lascia in tronco senza sentire ragioni. Dylan allora inizia a uscire con Veronique, la ragazza più odiosa e snob della città. Ma c'è qualcuno che è persino più odioso di Veronique, suo fratello Carter. Dopo averci furiosamente litigato, Edie però si ritrova a baciarlo appassionatamente, proprio come in un film...

Yang Yi, *Un mattino oltre il tempo*, Fazi, 2010 (CONFINI YANG, i.61331)

1988. Liang Haoyuan e Xie Zhiqiang sono due diciottenni cinesi che vivono in un'area rurale della Cina. L'uno introverso e sognatore, l'altro deciso e pragmatico, sono uniti da una sincera amicizia e dall'amore per la poesia e la libertà: li attende tuttavia una vita senza sorprese, simile a quella dei loro padri. Quando tuttavia, contro ogni aspettativa, i due ragazzi riescono a essere ammessi in un'importante università, ha inizio per loro una nuova vita: il campus, i nuovi compagni, le appassionanti lezioni di poesia del giovane professor Kan. Giungono intanto le prime notizie dei cortei e dei sit-in a Pechino: partecipare, schierarsi, diviene per entrambi una necessità. Il viaggio verso la capitale diventa così un vero e proprio rito di passaggio; piazza Tian'an men è già piena di studenti e di lavoratori che scandiscono slogan, discutono, stabiliscono nuove alleanze. Ogni cosa appare magnifica e irrealmente dilaga, ingenuamente, l'illusione di una rivoluzione pacifica. Poi, il massacro. È la fine di un sogno, concepito prima ancora di aver compreso fino in fondo il reale disegno di quanto si sarebbe voluto sovvertire; e l'inizio di una vita di esilio, di assenza da sé e dagli altri, oltre che di un non sopito desiderio di riscossa.

SAGGISTICA

Antonio Faeti, *Gli amici ritrovati: tra le righe dei grandi romanzi per ragazzi*, Rizzoli, 2010 (LETTURA R 809.89 FAET, i.61089)

Piero Dorfles, *Il ritorno del dinosauro: una difesa della cultura*, Garzanti, 2010 (D.306 DORF, i.61137)

Filosofia (100)

Marcello Veneziani, *Amor fati: la vita tra caso e destino*, Mondadori, 2010

(D. 123 VENE, i.61266)

Salvatore Natoli, *Il buon uso del mondo: agire nell'età del rischio*, Mondadori, 2010 (D.128.4 NATO, i.61342)

Che cosa vuol dire morire: sei grandi filosofi di fronte all'ultima domanda, Einaudi, 2010 (D.128.5 CHEC, I.60826)

Psicologia (150)

Guido Petter, *Ragione, fantasia, creatività nel bambino e nell'adolescente*, Giunti, 2010 (D.155.413 PETT, I.61142)

David Bainbridge, *Adolescenti: una storia naturale*, Einaudi, 2010 (D. 155.5 BAIN, i.61288)

Scienze sociali (300)

Giovanna Fiume, *Schiavitù mediterranee : corsari, rinnegati e santi di età moderna*, Bruno Mondadori, 2009 ((D. 306.362 FIUM, i.60831)

Marco Aime, Anna Cossetta, *Il dono al tempo di Internet*, Einaudi, 2010 (D.306.46 AIME, I.61294)

Amartya K. Sen, *La diseguaglianza : un riesame critico*, Il mulino, 2010 (D. 320.011 SEN, i.60919)

Palmiro Togliatti, *Corso sugli avversari : le lezioni sul fascismo*, Einaudi, 2010 (320.533 TOGL, i.61297)

Marco Follini, *Elogio della pazienza: perchè la lentezza fa bene alla democrazia*, Mondadori, 2010 (D.320.945 FOLL, i.61090)

Giampaolo Pansa, *I cari estinti: faccia a faccia con quarant'anni di politica italiana*, Rizzoli, 2010 (D.320.945 PANS, i.61104)

Matthew Crawford, *Il lavoro manuale come medicina dell'anima: perchè riparare le cose da sé può renderci felici*, Mondadori, 2010 (D.331 CRAW, I.61125)

Fabio Salviato, *Ho sognato una banca : dieci anni sulla strada di Banca etica*, Feltrinelli, 2010 (D. 334.22 SALV, i.61346)

Criminologia (364)

Massimo Ciancimino, Francesco La Licata, *Don Vito: le relazioni segrete tra Stato e mafia nel racconto di un testimone d'eccezione*, Feltrinelli, 2010 (D. 364.106 CIAN BIOGRAFIA, i.61305)

Alberto Statera, *Il termitaio : i signori degli appalti che governano l'Italia*, Rizzoli, 2009 (D. 364.132 STAT, i.60889)

Alfio Caruso, *Milano ordina uccidete Borsellino: l'estate che cambiò la nostra vita*, Longanesi, 2010 (D.364.152 CARU, i.61343)

Connie Fletcher, *Sulla scena del crimine*, Einaudi, 2010 (D.364.152 FLET, I.61281)

Educazione (370)

Jonathan Safran Foer, *Se niente importa. Perché mangiamo gli animali?*, Guanda, 2010 (D.394.12 FOER, I.61108)

Maria Paola Nannicini e Stefano Beccastrini, *Matematica e geografia : sulle tracce di un'antica alleanza*, Erickson, 2009 (D. 372.7 NANNI, i.61134)

Vince Hemigson, *Guida completa ai tatuaggi: l'opera essenziale sul mondo della body art*, Il castello, 2010 (D. 391.65 HEMI, i.60971)

Linguistica (400)

Dizionario cinese-italiano, italiano-cinese, Hoepli 2007 (inv.61370, LINGUE 495 DIZI CINESE)

Medicina (610)

Angelo Bianchetti, *Alzheimer*, Il Mulino, 2010 (D. 616.831 BIAN, i.61239)

Agricoltura (630)

Umberto Pasti, *Giardini e no : manuale di sopravvivenza botanica*, Bompiani, 2010 (D. 635.9 PAST, i.61088)

Gestione della casa e della famiglia (640)

Fare il pane in casa : anche a macchina : i pani conditi, le focacce, i grissini e la fantasia, Giunti Demetra, 2010 (D. 641.815 FARE, i.61183)

Arte (700)

Michela Messina, Lorenza Resciniti (a cura di), *Mila e la notte : Abiti da sera di Mila Schön 1966-1993*, Electa, 2009 (D. 746.92 MILE, i.60940)

Letteratura (800)

Harold Bloom, *L'arte di leggere la poesia*, Rizzoli, 2010 (D.801.951 BLOO, I. 61127)

J.M.Coetzee, *Lavori di scavo: saggi sulla letteratura 2000-2005*, Einaudi, 2010 (D.809 COET, i.60821)

Carlo De Matteis, *Dire l'indicibile : la memoria letteraria della Shoah*, Sellerio, 2009 (D. 809.933 DEMA, i.60985)

Roland Barthes, *Dove lei non è : diario di un lutto : 26 ottobre 1977-15 settembre 1979*, Einaudi, 2010 (D. 848.914 BART DIARI E MEMORIE, , i.61283)

Paola Mastrocola, *La felicità del galleggiante : poesie 1995-2009*, Guanda, 2010 (D. 851.91 MAST, i.61080)

Pino Boero, *Una storia, tante storie : guida all'opera di Gianni Rodari*, Einaudi, 2010 (D. 853.914 BOER , i.61122)

Geografia generale e viaggi (910)

Paul Theroux, *Un treno fantasma verso la Stella dell'Est*, Dalai, 2010 (VIAGGI 915 ASIA, I.610857)

Storia d'Europa (940)

Gideon Hausner, *Sei milioni di accusatori : la relazione introduttiva del procuratore generale al processo Eichmann*, Einaudi, 2010 (D. 940.531 8 HAUS, i.60822)

Arrigo Petacco, Giancarlo Mazzuca, *La Resistenza tricolore : la storia ignorata dei partigiani con le stellette*, Mondadori, 2010 (D. 945.0916 PETA, i.61326)

Per informazioni:

Biblioteca comunale di Castelfranco Emilia

P.zza della Liberazione, 5

Tel. 059/959376

e-mail: : biblio.castelfranco@cedoc.mo.it

ORARIO DI APERTURA

Lunedì	chiuso	14.30-18.30
Martedì	10.00-13.00	14.30-18.30
Mercoledì	10.00-13.00	14.30-18.30
Giovedì	chiuso	14.30-18.30
Venerdì	10.00-13.00	14.30-18.30
Sabato	9.00-13.00	chiuso

Piumateca - Punto di lettura di Piumazzo

Via dei Mille, tel 059/935156

e-mail piumateca@comune.castelfranco-emilia.mo.it

ORARIO DI APERTURA

lunedì e giovedì: 16.15 - 18.15

sabato: 9.30 - 11.30

Si può consultare il catalogo on-line della biblioteca
ed effettuare la prenotazione dei libri in prestito
utilizzando l'OPAC

<http://sebinaweb.cedoc.mo.it>